

«Il mio D'Annunzio un'operazione pop»

MARIELLA CARUSO

MILANO. Un Gabriele D'Annunzio in linguaggio innovativo, il disco-teatro. È quello al quale **Edoardo Sylos Labini** dà vita con «Gabriele D'Annunzio, tra amori e battaglie» oggi e domani al Musco di Catania con la regia di Francesco Sala e la partecipazione del deejay, Antonello Aprea. «Non è uno spettacolo tradizionale - ammette Sylos Labini, il Vate - la drammaturgia nasce dalla consolle, il mio sarà un recita-

to su un tappeto musicale seguendo lo schema sul quale lavoro da dieci anni e con il quale ho già portato in scena grandi personaggi della storia trasformandomi in loro avatar». Sylos Labini, fattosi conoscere nei set delle soap (è stato il primo a interpretare un personaggio gay in «Un posto al sole» e per due anni ha recitato in «Vivere») e in una nota pubblicità, non teme che Wagner mixato con musica elettronica sia un azzardo per il pubblico «conservatore» del teatro. «In realtà - confessa - spero che a vedere lo spettacolo vengano molti ragazzi. E' un'operazione pop». Dietro «Gabriele D'Annunzio, tra amori e battaglie», sottolinea, «c'è un lavoro stori-



EDOARDO SYLOS LABINI

co e filologico realizzato con il Vittoriale e il suo presidente Giordano Bruno Guerri. Eleonora Duse in scena è Viola Ponnaro, Emilie Mazoyer (Giorgia Sinicorni), la moglie Maria Hardouin (Alice Viglioglia), Luisa Baccara (Silvia Siravo). Per trasformarsi in D'Annunzio, Sylos Labini, sposato con Luna Berlusconi, figlia di Paolo e nipote di Silvio, ha cambiato look scegliendo la pelata naturale. «Ero preoccupato della reazione di mia moglie e di mia figlia. La prima è stata

molto attratta, mia figlia Luce, che ha un anno, mi ha sorriso sin da subito». A non sorridere talvolta è Sylos Labini oggetto di pregiudizi sul cognome della moglie. «Nonostante la mia lunga militanza nello spettacolo, quando ho sposato Luna avevo messo in conto di poter passare per "Il marito di...". È più difficile avere a che fare con l'odio nei confronti del cognome. Ho ricevuto moltissimi attacchi politici». Sylos Labini, tornerà presto in tv in «Come un delfino 2» e «Paura d'amare 2». Catania gli piace: «Sono felice di poter portare il mio D'Annunzio a Catania. Ho un ricordo molto nitido della via Etnea, dove c'è la Rinascenza che, non tutti lo sanno, deve il suo nome a D'Annunzio».

